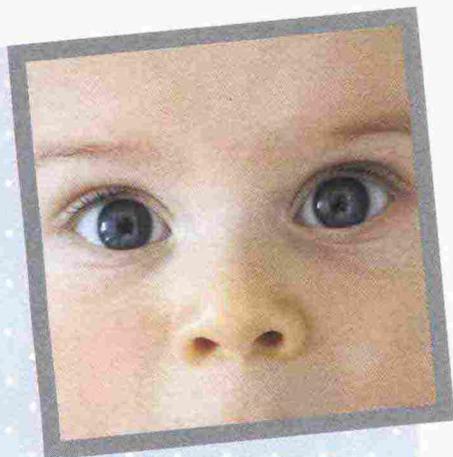


**NEWS DAL MONDO E DALLA SCIENZA**



**PROGETTO SOLIDALE**  
tecnologia digitale per i bambini con disabilità

✿ Si chiama "Diamo voce ai tuoi occhi" il progetto di tecnologia digitale messo a punto da Fondazione Tog Together to go, in collaborazione con il Centro di neuroftalmologia dell'età evolutiva della Fondazione Mondino di Pavia, con il sostegno della Fondazione **Just** Italia. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di "eye-tracking", puntatore oculare che consentirà a bambini affetti da paralisi cerebrali infantili e sindromi genetiche con ritardo mentale di comunicare attraverso gli occhi. La Fondazione **Just** Italia ha promosso una raccolta fondi attraverso la vendita di uno speciale Miniset di cosmetici: in pochi giorni l'obiettivo di 300mila euro è stato superato (cifra finale 340mila euro). Personalizzato secondo le caratteristiche di ogni bambino, il sistema di "eye-tracking" prevede un software con programmi di apprendimento basati su giochi e attività interattive e una piattaforma di raccolta e analisi dei dati sul funzionamento visivo, iniziale e in progress, lungo l'intero percorso riabilitativo. Ogni anno, in Italia, migliaia di bambini nascono affetti da sindromi genetiche o sono colpiti da paralisi cerebrali che impediscono il normale processo di crescita.

26 **bimbisani&belli**

allergie alimentari:  
5 falsi miti da sfatare



★ Ruchi Gupta, pediatra della Northwestern University, ha smontato 5 fake news sulle allergie alimentari.

1. Le allergie alimentari sono rare e spesso non gravi. Al contrario, possono essere fatali. Solo negli Usa l'8% dei bambini ha almeno un'allergia alimentare.
2. Le etichette alimentari rendono facile sapere cosa è sicuro. In realtà possono essere un'arma a doppio taglio. Negli Usa, per esempio, vi è l'obbligo di indicare in etichetta gli allergeni principali ma non quelli "precauzionali".
3. Mangiare un po' di cibo "proibito" non fa male. Al contrario, anche una piccola quantità di alimento a rischio può essere fatale.
4. Le allergie alimentari colpiscono di più le famiglie

ad alto reddito. No, le allergie alimentari sono trasversali.

5. Non c'è molto da fare. Al contrario, chi si prende cura del bambino deve sapere cosa fare in caso di emergenza.

**SCOPERTO PERCHÉ I BIMBI NON SI STANCANO MAI**

Lo rileva uno studio dell'Université Clermont Auvergne. "Abbiamo scoperto che i bimbi sono meno stanchi degli adulti durante le attività fisiche ad alta intensità", afferma Sébastien Ratel, uno degli autori dello studio "anche perché recuperano più velocemente addirittura degli atleti adulti, come dimostrato dal recupero cardiaco e dalla capacità di rimuovere l'acido lattico nel sangue".

ATTENZIONE ALLE FAKE NEWS SULLE ALLERGIE ALIMENTARI: POCO PERICOLOSE. ELIMINARE DALLA DIETA I CIBI PROIBITI

**cyberbullismo**  
vittime a rischio di autolesionismo

♥ Le giovani vittime di cyberbullismo hanno circa il doppio delle probabilità di sviluppare comportamenti autolesionisti e di tentare il suicidio. È quanto sostengono psichiatri e psicologi inglesi delle università di Swansea, Birmingham e Oxford che hanno esaminato i dati raccolti da 26 studi per un totale di oltre 156mila giovani con meno di 25 anni. La ricerca è pubblicata sul Journal of Medical Internet Research. Gli studiosi sono giunti a questa conclusione dopo avere calcolato la Odds ratio (Or), un indice statistico che confronta la frequenza di un evento con la frequenza che si verifichi un effetto. Anche i cyberbulli, però, pagano un prezzo, sebbene meno alto di quello delle loro vittime. Dalla ricerca risulta, infatti, che i sadici della Rete sono a maggior rischio di comportamenti e pensieri suicidi rispetto a chi non pratica la prevaricazione sul web.





## POCO ZUCCHERO IN GRAVIDANZA PER PROTEGGERE IL CERVELLO DEI BAMBINI

✿ È quanto suggerito da uno studio del Merrimack College e della Harvard T.H. Chan School of Public Health e pubblicato sulla rivista medica American Journal of Preventive Medicine. Gli studiosi hanno esaminato i dati relativi a oltre 1.000 donne incinte, alle diete dei loro figli nella prima infanzia e alle funzioni cognitive a 3 e a 7 anni. È risultato che il consumo materno di zucchero, specialmente da bevande gassate, era associato a un minore livello cognitivo nei bimbi. Al contrario, il consumo di frutta e di fruttosio anche nell'infanzia è associato a punteggi cognitivi più elevati e a un maggior vocabolario ricettivo, cioè l'insieme delle parole che possono essere comprese. La frutta è inoltre associata a maggiori capacità motorie visive nella prima infanzia e a maggiore intelligenza verbale a sette anni.

NON È VERO CHE SONO RARE E NEMMENO NON BASTA A SALVAGUARDARE IL BAMBINO

### dopo il primo anno i bambini iniziano ad aiutare gli altri

★ Lo evidenzia uno studio dell'Università di Münster e della Free University Berlin, in Germania, pubblicato sulla rivista medica Child Development. La ricerca si è suddivisa in due studi che hanno coinvolto complessivamente 91 bimbi di 16 mesi. Nel primo studio, i bambini hanno ripetutamente osservato un adulto che aiutava o non aiutava un'altra persona che mostrava di aver bisogno di un oggetto. I bimbi hanno avuto l'opportunità di aiutare e quasi la metà del campione lo ha fatto quando ha visto un adulto che a propria volta lo faceva, mentre solo pochi hanno aiutato dopo aver osservato un adulto che non lo faceva. Il secondo esperimento ha cercato di determinare se i bimbi semplicemente imitassero il comportamento osservato o se considerassero la necessità della persona che voleva l'oggetto. Ancora una volta, i bambini che avevano visto una persona aiutare erano più propensi a farlo quando veniva data loro l'opportunità.

## no a pappe e regole rigide

così il bimbo si "svezza" da solo



♥ A fare il punto sullo svezzamento è l'Associazione culturale pediatri che ha elaborato un documento rivolto a pediatri, mamme e papà. Alla prima domanda "clou" che un genitore si pone, ossia a che età iniziare a introdurre cibi solidi nella dieta del piccolo, gli esperti dell'AcP rispondono: "quando mostra interesse per il cibo, ovvero lo richiede e mostra segni di adeguato sviluppo neuromotorio". Di solito questo avviene verso i 6 mesi, ma "il conto alla rovescia si fa solo a Capodanno, mentre nel caso dei bambini è importante osservarli". Quanto al "cosa" dargli da mangiare, il documento precisa che il latte

(preferibilmente materno) "rimane l'alimento principale fino ai 12 mesi. Il passaggio a una dieta da adulto è un processo lento e rispettoso dei tempi di ciascun bambino, senza forzature". Il cardine dell'autosvezzamento è, infatti, che il bambino può mangiare "quello che vuole nelle quantità che vuole e se ne vuole", e lo fa perché, a tavola insieme al resto della famiglia, ha modo di farne richiesta mostrando interesse. Quindi, è essenziale che i genitori seguano una dieta sana e varia. In tal caso "non c'è motivo di immaginare una distinzione tra cibo per grandi e per piccoli". Per lo stesso motivo il documento sconsiglia l'uso della parola "pappa" intesa come brodino, cereali in polvere e omogeneizzati.



## INFEZIONI ALL'ORECCHIO per 9 bimbi su 10

✿ Un bambino su 10 ha almeno un episodio di otite prima dell'età scolare. E, anche se gli antibiotici hanno ridotto notevolmente i pericoli, le complicanze si verificano ancora in circa un bimbo ogni 2.000 e possono essere anche gravi. È quanto pubblicato sulla rivista medica Current Neurology and Neuroscience Reports dagli otorinolaringoiatri di Loyola University Medical Center di Chicago. La complicanza più letale è un ascesso cerebrale, i cui sintomi sono mal di testa, febbre, nausea, vomito, deficit neurologici e coscienza alterata. Altre complicazioni includono la meningite batterica, la perdita dell'udito - che si verifica in circa 2 bambini su 10.000 che soffrono di otite media - e la paralisi facciale che si verifica in un caso su 2.000.

a cura di Elisa Carcano